

PISA

Farmacie e servizi, le nuove sfide Si apre “L’Officina di Galeno”

Al via la seconda riunione. «Una piattaforma privilegiata per il confronto»

Ideatori

L’Officina di Galeno è stata ideata dal vice presidente nazionale di Assofarm, Andrea Porcaro D’Ambrosio, e realizzato da Farmacie Comunali di Pisa Spa con il contributo di Assofarm e Uefs

Pisa Comincia oggi la Seconda Riunione de L’Officina di Galeno, il contenitore culturale multidisciplinare ideato dal vice presidente nazionale di Assofarm, Andrea Porcaro D’Ambrosio, e realizzato da Farmacie Comunali di Pisa Spa con il contributo di Assofarm e Uefs, il patrocinio di Comune di Pisa e consiglio regionale della Regione Toscana.

L’Officina di Galeno si attende come il riferimento nazionale in ambito farmaceutico per il confronto e la sintesi tra i diversi portatori d’interesse, sottoponendo all’attenzione di politica, accademia e industria le tematiche più rilevanti dal punto di vista sanitario, sociale e normativo.

La scelta del nome “L’Officina di Galeno” rimanda all’idea del luogo di lavoro e di ricerca, richiamando la figura di Galeno, considerato il padre insieme a Ippocrate della farmacopea e della medicina antica. In questo contesto, la riunione diventa il massimo momento di confronto tra medici, farmacisti, giuristi e altre figure istituzionali, con l’intento di svilup-



pare soluzioni innovative di sistema, capaci di integrare le diverse professionalità.

Dopo il successo della prima riunione, che ha affrontato il delicato tema dell’utilizzo della cannabis in ambito medico-scientifico, questa seconda riunione si concentra su la “Farmacia dei Servizi”. Il dibattito si sviluppa in un momento

Nelle foto Luca Pieri, presidente di Assofarm, e Andrea Porcaro D’Ambrosio, vice presidente Assofarm



cruciale, con il governo che ha recentemente adottato nuove misure per ampliare le possibilità di offerta socio-sanitaria delle farmacie, e con la legge di bilancio in fase di scrittura.

Durante l’incontro verranno analizzati i vari aspetti della Farmacia dei Servizi, inclusi quelli sanitari, professionali, normativi e sociali.

La prima giornata, che si terrà oggi nel Palazzo dell’Ordine di Santo Stefano, sarà suddivisa in due parti: un primo momento riservato alle attività istituzionali degli organi di Assofarm, seguito, alle 16, da una sessione aperta al pubblico con il seminario intitolato “La Farmacia dei Servizi in Toscana: lo stato dell’arte tra previ-

sioni, necessità ed attuazione”. Tra gli interventi figurano quelli di Diego Petrucci ed Enrico Sostegni, membri della commissione sanità della Regione Toscana, che condivideranno le loro visioni e le più recenti evoluzioni normative in merito alla Farmacia dei Servizi.

«La Farmacia dei Servizi è un unicum legislativo a livello mondiale – dice il presidente di Assofarm, Luca Pieri –, una vera eccellenza del sistema sanitario italiano. Un orgoglio per chi come Assofarm l’ha immaginato e fortemente voluto da tanti anni. Al tempo stesso, però, le contrarietà di altre categorie sanitarie ci impongono un ulteriore innalzamento dell’asticella qualitativa. Assofarm crede che le farmacie che attivano i servizi debbano puntare al loro accreditamento presso il Ssn. Un passo in avanti rispetto all’attuale sistema di convenzione, che certamente imporrebbe qualche sacrificio in più, ma che sancirebbe anche lo status che la nuova Farmacia dei Servizi merita».

Soddisfatto Andrea Porcaro D’Ambrosio, vicepresidente Assofarm: «Con la sua capacità di unire discipline diverse e mettere in contatto i principali protagonisti del mondo sanitario, L’Officina di Galeno continua a rappresentare una piattaforma privilegiata per il confronto e l’elaborazione di strategie che possano rispondere alle sfide contemporanee della sanità territoriale di prossimità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Creare un legame duraturo con Unipi e città» Firmata la **convenzione** tra Ateneo e Alap

Il rinnovato accordo punta a rilanciare la collaborazione con l’Associazione laureati su più fronti a partire dall’organizzazione del premio denominato “Il Campano d’Oro”

Pisa Creare un legame duraturo con l’Università e la città di Pisa e rilanciare il senso di comunità anche dopo la fine degli studi. È questo lo spirito dietro la nuova convenzione tra l’Ateneo e l’Alap, l’Associazione laureati dell’Ateneo pisano, firmata a Palazzo alla Giornata dal rettore Riccardo Zucchi e dal presidente Alap, Paolo Ghezzi.

Il rinnovato accordo rilancia la collaborazione tra Alap e Unipi su più fronti a partire dall’organizzazione de “Il Campano d’Oro”, un premio conferito a laureati e laureate pisani che hanno raggiunto posizioni di alto prestigio nelle istituzioni, nel campo scientifico, e della cultura. Sarà inoltre istituito un tavolo di lavoro per ridefinire e rilanciare le “Nozze d’oro e d’argento con la laurea”, una cerimonia di Ateneo in cui ex studentesse e studenti festeggiano il loro venticinquesimo e il cinquantesimo anniversario della laurea.

I vari ambiti di mutuo impegno comprendono inoltre il progetto Alumni in un’ottica di collaborazioni di area vasta, la rivista Alap “Il Rintocco del Campano”, alcune iniziative istituzionali di Ateneo e del Cus come la celebrazione dell’anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara e la regata Pisa-Pavia, oltre eventi formativi-informativi

Motivi

«Consolidare la collaborazione con l’Alap è fondamentale per costruire una identità e un senso di comunità forti che durino nel tempo, al di là degli anni di studio in Ateneo»



per laureandi e matricole.

«Consolidare la collaborazione con l’Alap è fondamentale per costruire una identità e un senso di comunità forti che durino nel tempo, al di là degli anni di studio in Ateneo – sottolinea Zucchi –. Da questo punto di vista le associazioni alumni possono giocare un ruolo strategico su più ambiti, penso all’inserimento del mondo del lavoro dei nostri

laureati e laureate, alla loro crescita professionale, ma anche al settore del fund raising sino a reti attive sul territorio capaci di coinvolgere più soggetti».

«La firma di questa convenzione – ha detto Ghezzi – consolida e arricchisce un rapporto tra Ateneo e i suoi laureati inserendo elementi innovativi e di profondo significato, oltre a ribadire l’importanza di alcu-

Nella foto i presenti all’incontro in occasione della firma della nuova convenzione tra l’Ateneo e l’Alap, l’Associazione laureati

ne iniziative di grande qualità che Alap organizza da decenni come il Campano d’oro. In particolare, il lavoro del prossimo periodo sarà indirizzato alla riattivazione della cerimonia delle nozze d’oro e d’argento. Un impegno costante e volontario che rinnova un rapporto vivo a testimonianza del legame tra l’Ateneo e coloro che in esso hanno avuto l’onore e la fortuna di formarsi».

Da parte dell’Università di Pisa la convenzione è frutto del lavoro coordinato dal professore Marco Macchia, delegato per i rapporti con il territorio, con i professori Giuseppe D’Onza, delegato al bilancio, Giuseppe Campanelli, prorettore per gli affari giuridici, e Francesco Leccese, prorettore per l’edilizia e il patrimonio immobiliare. Per l’Alap hanno collaborato Lorenzo Gremigni, Francesca Fiorentini, Francesca Pala, Francesco Porcelli e tutto il consiglio.

Come realtà associativa, l’Alap è un sodalizio che riunisce tutti coloro che, dopo aver studiato a Pisa, desiderano conservare un filare ricordo dell’Alma Mater Studiorum e di Pisa universitaria. Essa si adopera, in particolare, per mantenere i collegamenti tra quanti, attivi nel mondo delle istituzioni, delle professioni, dell’industria e della ricerca, vogliono conservare un vivo e duraturo rapporto in virtù della comune esperienza degli studi pisani. E questa attività associativa è diretta non solo a conservare quello spirito di corpo che scaturisce dalla comune esperienza degli studi pisani, ma anche a mantenere vivo il legame tra le diverse generazioni di laureati, favorendo lo scambio di esperienze e il trasferimento di conoscenze ai più giovani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA